

Crédit Agricole Premi e welfare, rinnovati gli accordi

» Terna di accordi in Crédit Agricole Italia. Dopo alcune settimane di confronto, sono state raggiunte intese - da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'azienda - che riguardano tutti i circa 12.300 lavoratori del gruppo Crédit Agricole Italia, su premio, polizza sanitaria e condizioni agevolate su mutui e prestiti per i dipendenti, per i figli e per chi è andato in pensione.

Il premio aziendale per la figura media di riferimento (3^a area professionale 3° livello retributivo) è stato fissato a 2.050 euro, oltre +7% rispetto all'anno precedente, rapportato alle performance aziendali misurabili attraverso alcuni indicatori di produttività e redditività, a conferma delle previsioni positive per i risultati del gruppo di quest'anno. Si tratta di un premio aziendale che, come avvenuto negli anni scorsi, valorizza ulteriormente la componente welfare, grazie

all'erogazione di un «Credito Welfare Aggiuntivo» da utilizzarsi per la fruizione di beni, prestazioni e servizi.

La polizza sanitaria è stata rinnovata per il 2025-2026 ed è stato stabilito un aumento della contribuzione aziendale di ulteriori 40 euro che si aggiungono ai 150 euro dello scorso anno per un totale di contribuzione, unicamente a carico dell'azienda di 890 euro per ciascun dipendente; la copertura assicurativa è estesa anche ai figli e ai coniugi fiscalmente a carico. Per quanto riguarda le condizioni bancarie agevolate, sono stati resi strutturali i tassi di favore per mutui e prestiti erogati a tutti i dipendenti, ai figli dei dipendenti e agli ex dipendenti in quiescenza.

Sono soddisfatti dei risultati ottenuti Cinzia Losi, coordinatrice della Fabi in Crédit Agricole Italia, e Luca Faietti, segretario nazionale Uilca.

